

FONDO BNPP RENDITALIA 1 ANNO

Prospetto

FCI DI CUI ALLA DIRETTIVA EUROPEA 2009/65/CE

I. CARATTERISTICHE GENERALI

I.1 - PRESENTAZIONE DELL'OIC

DENOMINAZIONE: Fondo BNPP RendItalia 1 anno

FORMA GIURIDICA: Fondo comune d'investimento (FCI) di diritto francese

DATA DI COSTITUZIONE: 31 ottobre 2012

DURATA PREVISTA: Questo OIC è stato inizialmente costituito per una durata di 99 anni.

SINTESI DELL'OFFERTA DI GESTIONE:

Categoria	Codice ISIN	Destinazione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Sottoscrittori	Frazionamento delle quote	Importo minimo delle sottoscrizioni
Categoria di Quote "A"	FR0011322718	Risultato netto Capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori	1 millesimo di quota	Sottoscrizione iniziale: 1.000 EUR Sottoscrizioni successive: non previsto
Categoria di Quote "B"	FR0011322726	Risultato netto Capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	EUR	Qualsiasi sottoscrittore; destinato in particolare alle sottoscrizioni nell'ambito di un piano di risparmio	1 millesimo di quota	Sottoscrizione iniziale: 50 EUR Sottoscrizioni successive: non previsto

LUOGO IN CUI È POSSIBILE OTTENERE LA RELAZIONE ANNUALE E LA SITUAZIONE CONTABILE PERIODICA PIÙ RECENTI:

Per ricevere entro otto giorni lavorativi gli ultimi rendiconti annuale e periodico è sufficiente inoltrare una semplice richiesta scritta a:

BNP Paribas Asset Management
Service Marketing
14 rue Bergère – 75009 PARIGI
Indirizzo postale: TSA 47000 – 75318 PARIS Cedex 09 – FRANCIA
BNP Paribas Securities Services
Succursale di Milano
Via Ansperto 5 – 20123 Milano – Italia

Tali documenti sono consultabili anche nel sito www.bnpparibas-ip.com.

Se necessario, ulteriori chiarimenti possono essere ottenuti presso le agenzie del Gruppo BNP Paribas e/o presso gli intermediari del Gruppo BNP Paribas.

I.2 – ENTITÀ PARTECIPANTI

SOCIETÀ DI GESTIONE: **BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT**
Società per azioni a regime semplificato
Sede legale: 1 boulevard Haussmann – 75009 Parigi

PROSPETTO – FONDO BNPP RENDITALIA 1 ANNO

Società di gestione patrimoniale autorizzata il 19 aprile 1996 dall'Autorité des Marchés Financiers (ex COB) con il n° GP 96-02

BANCA DEPOSITARIA E CONSERVATORE

DEI REGISTRI:

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

Società in accomandita per azioni
Sede legale: 3, rue d'Antin - 75002 Parigi
Indirizzo degli uffici: Grands Moulins de Pantin – 9, rue du Débarcadère – 93500 Pantin
Istituto di credito autorizzato dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution.

CENTRALIZZATORE DEGLI ORDINI

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT

SOCIETÀ DELEGATA ALLA RICEZIONE DEGLI ORDINI DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO:

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

TENUTA DELLA CONTABILITÀ DELL'EMITTENTE PER DELEGA:

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE:

PRICEWATERHOUSECOOPERS AUDIT

63, rue de Villiers – 92908 Neuilly-sur-Seine Cedex
Rappresentata da Alain Lebarbanchon.

DISTRIBUTORE:

BNP PARIBAS

Società anonima
16, boulevard des Italiens – 75009 Parigi

e le società del Gruppo BNP Paribas

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA

Via Veneto 119 – 00187 Roma – Italia

Poiché il FCI è stato ammesso a Euroclear France, le sue quote possono essere sottoscritte o rimborsate presso intermediari finanziari non noti alla Società di Gestione.

DELEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA:

THEAM

Società per azioni a regime semplificato
Sede legale: 1, boulevard Haussmann – 75009 Parigi
Indirizzo postale: 14, rue Bergère – TSA 47000 – 75318 Paris Cedex 09

SOTTODELEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA:

BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS UK LIMITED

Sede legale: 5 Aldermanbury Square, Londra EC2V 7BP
Società di gestione patrimoniale autorizzata dalla FSA.

Tale sottodelega della gestione finanziaria interessa la copertura del rischio di cambio del portafoglio e/o la copertura, mediante operazioni di cambio nella valuta di riferimento del fondo, delle posizioni nette di tesoreria denominate in valute diverse da tale valuta di riferimento.

DELEGATO ALLA GESTIONE CONTABILE:

BNP PARIBAS FUND SERVICES FRANCE

Società per azioni a regime semplificato

PROSPETTO – FONDO BNPP RENDITALIA 1 ANNO

Sede legale: 3, rue d'Antin - 75002 Parigi

Indirizzo postale: Petit Moulin de Pantin - 9 rue du Débarcadère - 93500 Pantin

Il delegato alla gestione contabile assolve gli adempimenti amministrativi degli FCI (contabilità e calcolo del valore patrimoniale netto).

CONSULENTE:

Nessuno

II. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

II.1 – CARATTERISTICHE GENERALI

CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

CODICE ISIN: Categoria di Quote "A": FR0011322718

Categoria di Quote "B": FR0011322726

NATURA DEL DIRITTO SPETTANTE ALLA CLASSE DI QUOTE:

Ogni sottoscrittore è comproprietario di una frazione del patrimonio del FCI proporzionale al numero di quote possedute.

PRECISAZIONI SULLE MODALITÀ DI GESTIONE DEL PASSIVO:

Nell'ambito della gestione del passivo del FCI, le funzioni di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso e di tenuta della contabilità dell'emittente delle quote sono esercitate dal depositario in collaborazione con la società Euroclear France, alla quale il FCI è stato ammesso.

FORMA GIURIDICA DELLE QUOTE:

Nominative in amministrazione, nominative in semplice custodia presso l'emittente oppure al portatore. Il FCI è stato ammesso a Euroclear France.

DIRITTI DI VOTO:

Trattandosi di un FCI, il possesso di quote non conferisce il diritto di voto e il potere decisionale compete alla Società di Gestione.

Tuttavia i sottoscrittori sono informati delle modifiche di funzionamento del FCI con comunicazioni individuali, o a mezzo stampa, o con qualsiasi altra modalità prevista dalla direttiva n° 2011-19 dell'AMF.

FRAZIONAMENTI:

Le quote del FCI sono frazionate in millesimi. Le sottoscrizioni vengono effettuate in montante e i rimborsi possono essere effettuati in frazioni di quote o in un numero intero di quote.

DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CONTABILE:

Ultimo giorno di Borsa a Parigi nel mese di dicembre.

Primo esercizio: ultimo giorno di Borsa a Parigi nel mese di dicembre 2013.

INDICAZIONI SUL REGIME FISCALE:

Il FCI non è soggetto all'imposta sulle società. Tuttavia le plusvalenze sono imponibili direttamente ai sottoscrittori.

Il regime fiscale applicato alle plusvalenze o minusvalenze latenti o realizzate dal FCI dipenderà dalle norme tributarie pertinenti alla situazione personale dell'investitore e/o vigenti nel paese in cui investe il FCI.

Ai fini delle disposizioni della direttiva europea 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di tassazione dei redditi da risparmio in forma di pagamento di interessi, il FCI investe oltre il 25% del patrimonio in titoli di credito e prodotti assimilati.

In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su tutti gli elementi che influenzano le rispettive situazioni personali. Si consiglia, in caso di dubbio sulla propria situazione fiscale, di rivolgersi a un consulente tributario di fiducia.

II.2 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI

CODICE ISIN: Categoria di Quote “A”: FR0011322718
 Categoria di Quote “B”: FR0011322726

CLASSIFICAZIONE: Fondo diversificato

OICVM DI OICVM: Sì, fino al 100%.

GARANZIA: No. Il capitale non è garantito.

OBIETTIVO DI GESTIONE:

L’obiettivo di gestione del FCI è di realizzare, nel corso del periodo di investimento raccomandato di 12 mesi, una performance annualizzata superiore a quella dell’indice di riferimento “MTS Italy BOT – Ex-Bank of Italy¹”.

La gestione viene attuata in modo discrezionale, particolarmente tramite OICVM, puntando a mantenere uno scarto annuo massimo del 2% tra la volatilità del FCI e quella dell’indice di riferimento MTS Italy BOT - Ex-Bank of Italy.

INDICE DI RIFERIMENTO:

L’indice MTS Italy BOT – Ex-Bank of Italy è rappresentativo del mercato dei buoni del Tesoro emessi dal Tesoro italiano (Buoni Ordinari del Tesoro), con cadenza bimensile, con scadenze di 90, 180 o 360 giorni. Esso misura la performance di un portafoglio costituito dall’insieme di tali titoli.

L’investitore potrà fare riferimento ai prezzi di mercato e ai tassi attuariali dei BOT, pubblicati giornalmente nel sito Internet della società MTS Italia: <http://www.mtsindices.com/>. MTS è una piattaforma elettronica di negoziazione nei mercati obbligazionari. La società è soggetta alla supervisione della Banca d’Italia, del Ministero dell’economia e delle finanze della Repubblica italiana e della CONSOB.

La gestione non è legata ad alcun indice di riferimento (benchmark), la composizione del portafoglio del FCI potrà differire notevolmente da quella di un portafoglio costituito da buoni del Tesoro italiano (BOT).

STRATEGIA D’INVESTIMENTO:**1. STRATEGIA UTILIZZATA PER REALIZZARE L’OBIETTIVO DI GESTIONE:**

Al fine di realizzare l’obiettivo di performance rispettando il mantenimento di uno scarto massimo del 2% su base annua tra la volatilità del FCI e quella dell’indice di riferimento MTS Italy BOT – Ex-Bank of Italy, il team di gestione espone il portafoglio del FCI:

- a una selezione di buoni del Tesoro italiano;
- a una selezione diversificata di strategie dinamiche finalizzate a conseguire una performance assoluta; e
- a una serie di posizioni strategiche (con scadenza superiore a un anno) e tattiche (con scadenza inferiore a un anno) e di arbitraggi nei mercati azionari, obbligazionari, del credito, degli indici di contratti a termine su materie prime, valutari, nonché sui livelli di volatilità su azioni, indici di borsa, tassi d’interesse e cambi.

La gestione si baserà su una selezione di OICVM, di strumenti derivati e/o di investimenti diretti in valori mobiliari. Gli strumenti finanziari sono selezionati in base ai seguenti criteri:

- per gli OICVM a performance assoluta: la loro capacità di realizzare performance annue superiori a quella dell’EONIA capitalizzato; e
- più generalmente per il complesso degli strumenti finanziari: la loro capacità di soddisfare un obiettivo di asset allocation.
-

¹ Riferimento Bloomberg: MTSIBOTR Index.

Gli investimenti del FCI nei vari tipi di strumenti finanziari devono rispettare i seguenti limiti:

Classi di attivi	minimo	massimo
Performance assoluta	0%	+100%
Azioni	-25%	+25%
Tasso (intervallo di sensibilità)	-4	+4
Cambio	-80%	+80%
Credito*	-50%	+50%
Materie prime**	-20%	+20%
Volatilità***	-20%	+20%

* tutte le obbligazioni non emesse e non garantite da uno Stato membro dell'OCSE e non emesse da organismi sopranazionali.

** tramite esposizioni a indici di contratti a termine su materie prime.

*** le strategie incentrate sulla volatilità sono attuate tramite esposizioni, positive o negative, alla volatilità implicita degli indici di mercato e tramite arbitraggi tra volatilità implicita e volatilità effettiva di quegli stessi indici, oppure tramite volatilità implicite con diverse scadenze. Nell'ambito delle strategie sulla volatilità, si potrà ricorrere anche a strategie di dispersione consistenti in una posizione basata sulla previsione delle variazioni tra la volatilità di un indice e quella dei suoi componenti. Inoltre tali strategie saranno attuate utilizzando strumenti derivati quotati (future e opzioni su indici di volatilità) e negoziati in mercati non ufficiali (swap).

2. PRINCIPALI CATEGORIE DI INVESTIMENTI E DI STRUMENTI FINANZIARI UTILIZZATI:

Il portafoglio del FCI è composto dalle seguenti classi di attivi e di strumenti finanziari:

- **Azioni:**

Gli investimenti in titoli di questo tipo riguarderanno, entro un limite massimo di 25% del patrimonio netto del FCI, azioni emesse da società ad alta, media e bassa capitalizzazione (gli investimenti in titoli di società a media e bassa capitalizzazione sono limitati a non più del 10% del patrimonio netto) di tutti i settori e di paesi appartenenti a tutte le aree geografiche (compresi i paesi emergenti fino al 10% massimo del patrimonio netto).

- **Titoli di credito e strumenti del mercato monetario:**

Gli investimenti in questo tipo di attivo riguarderanno obbligazioni a tasso fisso e/o a tasso variabile e/o indicizzate e/o convertibili nonché titoli di credito negoziabili emessi da emittenti pubblici o privati su mercati regolamentati internazionali.

Non vi sono ripartizioni percentuali prestabilite tra obbligazioni societarie e titoli del debito pubblico.

Tali strumenti sono composti da titoli acquistati definitivamente o con contratti di pronti contro termine. Ad eccezione dei titoli emessi dal Tesoro italiano e dei titoli emessi da Società del Gruppo BNP Paribas, tali titoli presenteranno al momento della loro acquisizione un rating minimo dell'emittente "Investment Grade" o un rating minimo dell'emittente equivalente a BBB- (Standard & Poor's) e/o a Baa3 (Moody's) e/o A-3 (Standard & Poor's) e/o P-3 (Moody's). Qualora i titoli siano privi di rating, dovranno avere un rating interno della Società di Gestione che soddisfi criteri equivalenti (ad eccezione dei titoli emessi dal Tesoro italiano e dei titoli emessi da Società del Gruppo BNP Paribas). In caso di attribuzione differente di rating tra le due agenzie, il rating dell'emittente preso in considerazione sarà il migliore dei due.

Inoltre, in caso di declassamento degli emittenti dei titoli in portafoglio, ad eccezione dell'Italia e delle Società del Gruppo BNP Paribas, il gestore sarà tenuto a vendere tali titoli entro il periodo più breve possibile e potrà reinvestirli.

La gestione del FCI si attiene a un intervallo di sensibilità ai tassi d'interesse compreso tra -4 e +4. I titoli di credito e gli strumenti del mercato monetario potranno costituire fino al 100% del patrimonio netto del FCI.

- **Quote o azioni di OICVM:**

Il FCI può investire fino al 100% del suo patrimonio netto in quote o azioni di OICVM francesi o esteri conformi alla direttiva 2009/65/CE.

Il FCI può inoltre investire fino al 30% del patrimonio netto in quote o azioni di OICVM di diritto francese non conformi alla direttiva di qualsiasi classificazione o in fondi di investimento esteri, a condizione che questi rispettino i 4 criteri previsti dall'articolo R214-13 del codice monetario e finanziario.

Gli OICVM sopracitati possono essere gestiti dalla Società di Gestione o da sue società collegate o da altre società di gestione.

- **Strumenti derivati:**

Il FCI può operare nei mercati a termine regolamentati o over the counter, francesi e/o esteri, purché autorizzati dal decreto del 6 settembre 1989 e successive modifiche.

In tali mercati il FCI può investire nei prodotti seguenti:

- futures e contratti a termine su azioni, indici azionari, cambi, tassi d'interesse, indici obbligazionari, indici di contratti a termine su materie prime e indici di volatilità;
- opzioni su azioni, indici azionari, cambi, tassi d'interesse, indici obbligazionari, indici di contratti a termine su materie prime e indici di volatilità;
- swap di performance, equity swap, swap di tassi, di cambio, di indici obbligazionari, di indici di contratti a termine su materie prime, di volatilità, asset swap, asset currency swap e total return swap;
- opzioni cap e floor;
- derivati di credito.

Si ricorrerà ai suddetti strumenti:

- per coprire il portafoglio contro i rischi di tasso e/o di cambio e /o i rischi dei mercati azionari. Tuttavia tale copertura potrà risultare imperfetta; e/o
- al fine di realizzare l'obiettivo di gestione tramite esposizioni o sovraesposizioni alle varie categorie di strumenti finanziari previsti dalla strategia d'investimento.

La leva indicativa legata all'utilizzo di strumenti derivati potrà rappresentare fino a 3 volte il patrimonio netto del FCI. Tuttavia, a seconda della volatilità dei titoli sottostanti e delle strategie opzionali implementate, il FCI si riserva la possibilità di applicare una leva finanziaria maggiore.

Tali strumenti finanziari potranno essere conclusi con controparti selezionate dalla Società di Gestione e potranno essere società connesse al Gruppo BNP Paribas.

La o le controparti idonee non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del FCI.

- **Strumenti che comprendono derivati:**

Inoltre per realizzare l'obiettivo di gestione il FCI può anche investire in strumenti finanziari che comprendono derivati o esservi esposto:

- EMTN, warrant, certificati strutturati,
- obbligazioni negoziabili a medio termine strutturate,
- e, a titolo accessorio, obbligazioni convertibili,

a fini di copertura del portafoglio e per aumentare l'esposizione ai rischi di azioni, indici, tassi, obbligazioni, cambi, materie prime e volatilità.

Il limite d'impegno sull'insieme di tali strumenti è pari al 100% del patrimonio netto del FCI.

- **Depositi:**

Per realizzare l'obiettivo di gestione, il FCI potrà depositare presso uno o più istituti di credito somme non superiori al 100% del patrimonio netto.

- **Prestiti in denaro:**

Nell'ambito della sua operatività ordinaria, il FCI potrà trovarsi temporaneamente in posizione debitoria e contrarre in questi casi prestiti in denaro non superiori al 10% del patrimonio netto.

- **Operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli:**

Il FCI può ricorrere a operazioni di acquisizione (contratti di pronti contro termine passivi, prestiti passivi di titoli) e di cessione (contratti di pronti contro termine attivi, prestiti attivi di titoli) temporanea di titoli nel limite

del 100% del patrimonio, conformemente alle disposizioni del codice monetario e finanziario francese, nell'ambito della gestione della tesoreria e dell'ottimizzazione dei ricavi del FCI e, eventualmente, al fine di contribuire all'effetto leva del FCI.

Tali operazioni potranno essere effettuate con società legate al Gruppo BNP Paribas.

Per maggiori informazioni in merito alle operazioni temporanee di acquisto e cessione, consultare la sezione "Commissioni e spese".

- **INFORMAZIONI RELATIVE ALLE GARANZIE FINANZIARIE DELL'OIC**

Al fine di premunirsi dall'insolvenza di una controparte, le operazioni temporanee di acquisizione e cessione di titoli, così come le operazioni su derivati negoziati over the counter, possono dar luogo alla consegna di garanzie finanziarie (denominate garanzie collaterali) sotto forma di titoli e/o contanti.

Le garanzie finanziarie ricevute presenteranno le caratteristiche definite nella seguente tabella. L'idoneità di questi titoli è definita in conformità ai vincoli di investimento e secondo una procedura di quotazione definita dai dipartimenti Rischi della società di gestione.

Attivi
Liquidità (EUR, USD e GBP)
Strumenti obbligazionari
Titoli di Stato emessi o garantiti da uno dei Paesi OCSE Idonei
Titoli sovranazionali e titoli emessi da "Agenzie"
Titoli di Stato emessi o garantiti da uno degli Altri Paesi Idonei
Titoli di credito e obbligazioni emessi da una società la cui sede legale sia ubicata in uno dei Paesi OCSE Idonei
Obbligazioni convertibili emesse da una società la cui sede legale sia ubicata in uno dei Paesi OCSE Idonei
Quote o azioni di OICVM monetari (1)
SMM (strumenti del mercato monetario) emessi da società la cui sede legale sia ubicata in uno dei Paesi OCSE Idonei e in uno degli Altri Paesi Idonei.

(1) Solamente gli OICVM gestiti dalle società del Gruppo BNP Paribas Investment Partners.

Indici idonei e azioni collegate
Cartolarizzazioni (2)

(2) fatto salvo l'accordo del dipartimento Rischi di BNP Paribas Asset Management

Le garanzie finanziarie diverse dai contanti non devono essere vendute, reinvestite o concesse in pegno.

Le garanzie finanziarie ricevute in contanti potranno essere reinvestite conformemente all'istruzione AMF n. 2013-06. Analogamente, i contanti ricevuti potranno essere collocati in depositi, investiti in titoli di Stato di alta qualità, utilizzati nell'ambito di operazioni di pronti contro termine attivo, investiti in OICVM armonizzati monetari a breve termine.

PROFILO DI RISCHIO:

Il portafoglio sarà investito prevalentemente in strumenti finanziari selezionati dalla Società di Gestione. Tali strumenti saranno influenzati dall'andamento dei mercati e dai relativi rischi. Il FCI è classificato come "Diversificato". Gli investitori sono esposti principalmente ai rischi seguenti:

- **Rischio di perdita di capitale:**

Gli investitori devono essere consapevoli che la performance del FCI potrebbe non raggiungere gli obiettivi previsti e che vi è la possibilità di non recuperare integralmente i capitali investiti (dedotte le commissioni di sottoscrizione).

- **Rischio legato alla gestione discrezionale**

Lo stile di gestione discrezionale si fonda sulle previsioni dell'evolvere dei diversi titoli dell'universo di investimento. Esiste il rischio che il portafoglio del FCI non sia composto in ogni momento dai titoli che riportano i risultati migliori.

- Rischio di mercato azionario

L'esposizione ai mercati azionari è compresa tra -25% e +25% del patrimonio netto. Le ampie oscillazioni al rialzo o al ribasso tipiche di questo mercato possono comportare diminuzioni del valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio di tasso

La dinamica dei mercati dei tassi è opposta a quella dei tassi d'interesse. L'effetto di una variazione dei tassi è misurato dal criterio della "sensibilità" del FCI, in questo caso rappresentata da un intervallo compreso tra -4 e +4. Infatti, la sensibilità misura la variazione del valore patrimoniale netto del FCI causata da un'escursione dell'1% dei tassi d'interesse. Una sensibilità di 4 significa che a un aumento dell'1% dei tassi corrisponde una diminuzione del 4% del valore delle quote del FCI.

- Rischio di credito

Questo rischio è legato alla capacità di un emittente di onorare i debiti e al rischio di declassamento del rating di un emittente, che potrebbe comportare il ribasso del valore dei titoli di credito in cui il FCI ha investito, il che a sua volta può far diminuire il valore patrimoniale netto del FCI.

In particolare, l'investitore deve essere consapevole dell'esistenza del rischio di mancato rimborso delle emissioni dei buoni del Tesoro italiano in cui il FCI investe. Il mancato rimborso integrale o parziale delle emissioni di buoni del Tesoro italiano causerebbe la diminuzione del valore patrimoniale netto del FCI e/o la mancata distribuzione di tutti i suoi proventi o di parte di essi.

- Rischio di volatilità

Gli investimenti in OICVM o in strumenti derivati potranno esporre il FCI alla volatilità implicita, di tipo rialzista o ribassista, dei mercati azionari. Ad esempio, nel caso di investimenti che puntano sulla volatilità, il valore patrimoniale netto del FCI potrà diminuire se diminuirà la volatilità implicita.

- Rischio legato al ricorso a strumenti derivati su indici di contratti a termine su materie prime

L'esposizione è compresa tra -20% e +20% del patrimonio netto. L'andamento degli strumenti derivati su indici di contratti a termine su materie prime potrà differire notevolmente da quello dei mercati dei valori mobiliari tradizionali. Infatti, la dinamica dei prezzi delle materie prime è fortemente dipendente dalle quantità della produzione presente e futura delle materie prime sottostanti o delle riserve naturali stimate, particolarmente per quanto riguarda i prodotti energetici. Inoltre l'andamento degli strumenti derivati su indici di materie prime potrebbe non coincidere con quello dei mercati delle materie prime. In questi casi, l'utilizzo di tali strumenti derivati potrebbe comportare una diminuzione del valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio di potenziali conflitti d'interesse:

- Questo rischio è associato alla realizzazione di operazioni temporanee di cessione/acquisizione di titoli, nel corso delle quali la controparte e/o gli intermediari finanziari del FCI sono un'entità legata al gruppo di appartenenza della Società di gestione del FCI.

- Rischio di cambio

L'esposizione valutaria è compresa tra -80% e +80% del patrimonio netto. Poiché il FCI è denominato in euro, il rischio di cambio è legato al deprezzamento delle valute di denominazione (diverse dall'euro) degli strumenti finanziari utilizzati dal FCI. Una variazione considerevole dei tassi di cambio tra quelle valute e l'euro potrà far diminuire il valore patrimoniale netto del FCI.

Rischio di controparte

Questo rischio è legato alla stipula di contratti su strumenti finanziari a termine (cfr. la precedente sezione "Strumenti derivati") o di operazioni temporanee di cessione/acquisizione di titoli (cfr. la precedente sezione "Operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli"), nel caso in cui la controparte con la quale è stato stipulato il contratto non tenga fede agli obblighi assunti (ad esempio, pagamento, rimborso), fattori che potrebbero comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio legato all'investimento nei titoli ad alto rendimento ("high yield") a carattere speculativo:

In caso di declassamento al di sotto di "Investment Grade" dei titoli emessi dal Tesoro Italiano o emessi o garantiti da Società del Gruppo BNPP Paribas detenuti in portafoglio, e/o in caso di declassamento di titoli emessi dal Tesoro Italiano o da Società del Gruppo BNPP Paribas aventi rating "high yield", il partecipante sarà esposto ai rischi inerenti gli investimenti nei titoli il cui rating è basso o inesistente. Conseguentemente l'investimento in titoli "Alto Rendimento/High Yield" potrà comportare un rischio di ribasso del Valore Patrimoniale Netto più rilevante.

Inoltre, gli investitori sono esposti ad altri tipi di rischi accessori:

- Rischio legato alle obbligazioni convertibili

Gli investimenti nei mercati delle obbligazioni convertibili comportano il rischio di variazioni del valore della quota del FCI. Infatti questo tipo di titoli è indirettamente correlato ai mercati azionari e a quelli obbligazionari (duration e credito). Pertanto, nelle fasi di ribasso dei mercati azionari e obbligazionari anche il valore patrimoniale netto del FCI potrà diminuire.

- Rischio legato alle società a capitalizzazione bassa o media

Nei mercati delle società a capitalizzazione bassa o media (small cap e mid cap), il volume dei titoli quotati è relativamente ridotto. In caso di problemi di liquidità, questi mercati possono registrare variazioni negative al ribasso più ampie e più repentine rispetto a quelli delle società a capitalizzazione elevata. Il ribasso di questi mercati potrebbe far subire al valore patrimoniale netto del FCI diminuzioni ancora più rapide o più marcate.

- Rischio legato alle azioni dei paesi emergenti

La maggiore volatilità tipica dei mercati azionari dei paesi emergenti rispetto ai mercati azionari tradizionali potrebbe incidere negativamente sul valore patrimoniale netto del FCI.

SOTTOSCRITTORI POTENZIALI E PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO:

Il FCI è un OICVM aperto a tutti i sottoscrittori.

Questo FCI si rivolge agli investitori che desiderano investire in un OICVM diversificato che nel periodo d'investimento abbinati la performance di un buono del Tesoro italiano alla flessibilità di una gestione effettuata tramite altri OICVM, diversificando gli investimenti in vari mercati azionari, di indici, obbligazionari, del credito, di cambio, di indici di materie prime e di volatilità.

L'importo che è ragionevole investire in questo FCI dipende dalla situazione personale di ciascun sottoscrittore. Per determinare tale importo gli investitori devono tenere conto del loro patrimonio attuale e in un orizzonte temporale di 12 mesi, nonché della loro disponibilità ad assumersi dei rischi o al contrario della loro preferenza per gli investimenti prudenti. Inoltre, si raccomanda vivamente agli investitori di diversificare sufficientemente gli investimenti per non esporli esclusivamente ai rischi tipici di questo FCI.

DURATA MINIMA DELL'INVESTIMENTO RACCOMANDATA: 12 mesi.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E DELLE SOMME DISTRIBUIBILI: Destinazione del risultato netto capitalizzazione. La società di gestione ha optato per la capitalizzazione. Ogni anno il risultato netto viene interamente capitalizzato.

Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione. La società di gestione ha optato per la capitalizzazione. Ogni anno le plusvalenze nette realizzate vengono interamente capitalizzate.

Gli interessi sono contabilizzati con il metodo degli interessi incassati.

CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE QUOTE

Categoria	Codice ISIN	Destinazione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Sottoscrittori	Frazionamento delle quote	Importo minimo delle sottoscrizioni
Categoria di Quote "A"	FR0011322718	Risultato netto Capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori	1 millesimo di quota	Sottoscrizione iniziale: 1.000 EUR Sottoscrizioni successive: non previsto
Categoria di Quote "B"	FR0011322726	Risultato netto Capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	EUR	Qualsiasi sottoscrittore; destinato in particolare alle sottoscrizioni nell'ambito di un piano di risparmio	1 millesimo di quota	Sottoscrizione iniziale: 50 EUR Sottoscrizioni successive: non previsto

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO:

Le richieste di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzate alle ore 13 (ora di Parigi) dal lunedì al venerdì. Gli ordini centralizzati alle ore 13 (ora di Parigi) di un dato giorno sono eseguiti in base al valore patrimoniale netto calcolato il giorno successivo. Le domande di sottoscrizione devono indicare un importo in euro e le domande di rimborso un numero intero di quote o una frazione di quote, tenendo presente che ogni quota è suddivisa in millesimi. Le domande pervenute il sabato saranno centralizzate il primo giorno lavorativo successivo.

Le domande di sottoscrizione sono regolate nei 5 giorni successivi la data di calcolo del valore patrimoniale netto.

ORGANISMO DELEGATO ALLA RACCOLTA DELLE DOMANDE DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO: BNP Paribas Securities Services

IMPORTO MINIMO DELLE SOTTOSCRIZIONI INIZIALI: Categoria di Quote "A": 1.000 EUR

Categoria di Quote "B": 50 EUR

VALORE PATRIMONIALE NETTO ORIGINARIO: 100 EUR

PERIODICITÀ DI CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Il valore patrimoniale netto è calcolato giornalmente, esclusi i sabati, le domeniche, le festività nazionali in Francia e i giorni di chiusura delle borse francesi (secondo il calendario ufficiale di Euronext Paris SA).

Il valore patrimoniale netto precedente un periodo non lavorativo (fine settimana e giorni festivi) tiene conto degli interessi maturati in tale periodo e porta la data dell'ultimo giorno di quel periodo non lavorativo.

LUOGO E MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE O DI COMUNICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO: nel sito Internet della Società di Gestione: www.bnpparibas-ip.com.

COMMISSIONI E SPESE:

COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO:

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso si sommano al prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore o vanno a ridurre i proventi dei rimborsi. Le commissioni percepite dall'OICVM servono a coprire gli oneri sostenuti dall'OICVM per investire o disinvestire i capitali affidatigli. Le commissioni non percepite dall'OICVM sono incassate dalla Società di Gestione, dal Distributore e da altri soggetti.

Oneri a carico dell'investitore, prelevati contestualmente a sottoscrizioni e rimborsi	Base di calcolo	Aliquota e tariffario del FCI Fondo BNPP Renditalia 1 anno
Commissione massima di sottoscrizione non spettante al FCI	Valore patrimoniale netto x numero delle quote	1%
Commissione massima di sottoscrizione spettante al FCI	/	Nessuna
Commissione massima di rimborso non spettante al FCI	/	Nessuna
Commissione massima di rimborso spettante al FCI	/	Nessuna

Questo tariffario si applica a partire dal giorno successivo a quello della creazione del FCI.

COMMISSIONI DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE:

Tali commissioni coprono tutte le spese direttamente a carico del FCI, eccetto le commissioni operative. Queste ultime comprendono i costi d'intermediazione (brokeraggio, ecc.) ed eventualmente la commissione di movimentazione percepita dalla Banca depositaria e dalla Società di Gestione.

Alle commissioni di funzionamento e di gestione possono aggiungersi:

- Le commissioni di sovraperformance. Tali commissioni remunerano la Società di Gestione qualora la performance del FCI risulti superiore all'obiettivo. Pertanto tali commissioni sono a carico del FCI.
- Le commissioni di movimentazione a carico del FCI.

ONERI ADDEBITATI AL FCI	BASE DI CALCOLO	ALIQUOTA / TARIFFARIO (IMPOSTE COMPRESSE)
COMMISSIONE DI GESTIONE (IMPOSTE COMPRESSE) comprese le commissioni di gestione della società di gestione e le spese di gestione esterne ad essa (CAC, banca depositaria, distribuzione, spese legali, ecc.)	Patrimonio netto annuo	0,70% annuo massimo (imposte comprese)
ONERI INDIRETTI MASSIMI, IMPOSTE COMPRESSE (commissioni e oneri di gestione)	Patrimonio netto annuo, previa deduzione delle retrocessioni versate al FCI	2% annuo massimo (imposte comprese)
COMMISSIONE MASSIMA DI MOVIMENTAZIONE	/	Nessuna
COMMISSIONE DI SOVRAPERFORMANCE	/	Nessuna

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI SULLE OPERAZIONI D'ACQUISTO E DI CESSIONE TEMPORANEA DI TITOLI:

Se si è proceduto a operazioni di prestito e/o assunzione di titoli in prestito, queste sono effettuate alle condizioni di mercato per il tramite dei servizi dell'Agente amministrativo di BNP Paribas Securities Services, che agisce inoltre in veste di banca depositaria del FCI ed entità legata alla società di gestione. I proventi (al netto delle spese spettanti all'Agente amministrativo, che ammontano al 20% dei redditi percepiti) delle operazioni di prestito e/o assunzione di titoli in prestito saranno percepiti integralmente dal FCI. Le spese dell'Agente amministrativo servono a coprire tutti i costi/spese di gestione e amministrativi legati a tali operazioni.

Se si è proceduto a operazioni di pronti contro termine attivi e/o passivi, i proventi di tali operazioni sono percepiti integralmente dal FCI. I costi/spese di gestione legati a queste operazioni di pronti contro termine attivi e/o passivi non sono fatturati al FCI, essendo i medesimi completamente a carico della società di gestione.

La società di gestione non percepirà alcun compenso relativamente alla totalità di queste operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli.

AVVERTENZA PER GLI INVESTITORI ESTERI:

Gli investitori residenti in Italia potranno nominare loro mandatario l'Agente di pagamento (il "Mandatario") per tutte le operazioni attinenti alla titolarità delle quote del FCI.

Per adempiere tale mandato, il Mandatario dovrà in particolare:

- inoltrare al FCI le domande di sottoscrizione, rimborso e conversione, suddivise per categoria di quote, per comparto e per distributore;
- essere iscritto nel registro del FCI a proprio nome "per conto terzi"; e
- esercitare il diritto di voto eventualmente spettantegli attenendosi alle istruzioni degli investitori.

Il Mandatario curerà l'aggiornamento di un registro elettronico riportante le coordinate degli investitori e il numero di quote di cui sono intestatari; la qualifica di intestatario potrà essere verificata grazie alla lettera di conferma inviata dal Mandatario all'investitore.

Gli investitori sono informati della possibilità di dover pagare commissioni aggiuntive attinenti alle suddette attività del Mandatario.

Inoltre, in Italia possono esistere idonei piani di risparmio e programmi di rimborso e conversione, che potrebbero essere soggetti al pagamento di oneri supplementari.

Invitiamo gli investitori residenti in Italia e che desiderino approfondire questi argomenti a consultare il modulo di sottoscrizione disponibile presso i loro distributori abituali.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE DEGLI INTERMEDIARI:

Il monitoraggio delle relazioni tra la società di gestione e gli intermediari finanziari fa parte di una serie di procedure formali predisposte da un apposito team, che riferisce al Responsabile degli Investimenti e al Responsabile della Gestione del Rischio.

Tutte le nuove relazioni saranno oggetto di procedure autorizzative finalizzate a ridurre al minimo il rischio di inadempimento delle transazioni su strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati od organizzati (strumenti monetari, obbligazionari e derivati su tassi, titoli azionari tradizionali e strumenti derivati su azioni).

I criteri adottati nell'ambito di questa procedura di selezione delle controparti sono i seguenti: la capacità di offrire costi d'intermediazione competitivi, la qualità dell'esecuzione degli ordini, la pertinenza delle prestazioni di ricerca fornite agli utenti, la disponibilità delle controparti ad approfondire e motivare le loro diagnosi, la loro capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi (sia ampia che specializzata) in grado di soddisfare le esigenze della società di gestione nonché di ottimizzare le procedure amministrative delle operazioni.

L'importanza attribuita a ciascun criterio dipende dalla natura della procedura d'investimento applicata.

III. INFORMAZIONI DI NATURA COMMERCIALE

III.1 - MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO DELLE QUOTE

Nell'ambito delle disposizioni della presente Nota dettagliata, le sottoscrizioni e i rimborsi di quote del FCI possono essere effettuati presso le agenzie del Gruppo BNP Paribas e/o presso gli intermediari del Gruppo BNP Paribas ed eventualmente presso gli intermediari finanziari affiliati a Euroclear France.

III.2 – MODALITÀ DI INFORMAZIONE DEI SOTTOSCRITTORI

COMUNICAZIONE DEL DOCUMENTO INFORMATIVO CHIAVE PER GLI INVESTITORI, DEL PROSPETTO INFORMATIVO E DEI RENDICONTI ANNUALI E PERIODICI PIÙ RECENTI:

Per ricevere entro otto giorni lavorativi il Documento informativo chiave per gli investitori, il prospetto nonché i rendiconti annuali e periodici più recenti del FCI è sufficiente inviare una semplice richiesta scritta a:

BNP Paribas Asset Management - Service Marketing
14, rue Bergère - 75009 PARIGI
Indirizzo postale: TSA 47000 – 75318 PARIS Cedex 09

BNP Paribas Securities Services
Succursale di Milano
Via Ansperto 5 – 20123 Milano – Italia

Banca Nazionale del Lavoro SPA
Via Veneto 119 – 00187 Roma – Italia

Tali documenti sono consultabili anche nel sito www.bnpparibas-ip.com.

Se necessario, ulteriori informazioni possono essere ottenute presso le agenzie del Gruppo BNP Paribas e/o presso gli intermediari del Gruppo BNP Paribas.

Il documento “politica di voto” e il rendiconto delle condizioni in cui sono stati esercitati i diritti di voto sono consultabili all’indirizzo sotto indicato:

presso il Service Marketing a TSA 47000 – 75318 Paris Cedex 09.

Oppure nel sito Internet www.bnpparibas-ip.com.

Trascorso un mese, la mancata risposta a una domanda di informazioni relativa al voto su una delibera dovrà essere interpretata come un’indicazione che la Società di Gestione ha esercitato il voto attenendosi ai criteri indicati nel documento “politica di voto” e alle proposte dei suoi organi dirigenti.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Il valore patrimoniale netto può essere consultato nel sito Internet www.bnpparibas-ip.com.

MESSA A DISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE COMMERCIALE DEL FCI:

La documentazione commerciale del FCI è a disposizione dei sottoscrittori nel sito Internet della Società di Gestione “www.bnpparibas-ip.com”.

INFORMAZIONI IN CASO DI MODIFICA DELLE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL FCI:

Le modifiche apportate alle modalità di funzionamento del fondo sono comunicate ai sottoscrittori individualmente o tramite gli organi di stampa o con qualsiasi altra modalità indicata nella direttiva n° 2011-19 dell’AMF. Eventualmente queste informazioni possono essere comunicate tramite Euroclear France e gli intermediari finanziari suoi affiliati.

SUPPORTI NEI QUALI L’INVESTITORE PUÒ TROVARE INFORMAZIONI SUI CRITERI ESG:

Gli standard ESG (ambientali, sociali e di qualità di governance) così come definiti nella Politica d’investimento responsabile di BNP Paribas Asset Management sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-ip.com.

INFORMAZIONI DISPONIBILI PRESSO L’AUTORITÉ DES MARCHÉS FINANCIERS:

Il sito web dell’AMF (www.amf-france.org) contiene informazioni supplementari sull’elenco dei documenti previsti dalla normativa e sul complesso delle disposizioni emanate a tutela degli investitori.

IV. REGOLE DI INVESTIMENTO

Il FCI applica i coefficienti di vigilanza degli OICVM conformi alla normativa europea e che possono investire più del 10% del patrimonio in quote o azioni di OICVM o di fondi d’investimento, particolarmente di quelli definiti dal codice monetario e finanziario.

I principali strumenti finanziari e tecnici di gestione utilizzati dal FCI sono descritti nel capitolo II.2 “Disposizioni particolari” della presente del prospetto.

V. RISCHIO COMPLESSIVO

L’impegno di questo FCI è calcolato con il metodo di calcolo del VaR (VaR assoluto): Value-at-Risk (VaR), calcolato a un intervallo di confidenza del 99% per un periodo di possesso di 20 giorni lavorativi. Il limite di tale impegno è fissato al 20% del valore patrimoniale netto del FCI.

VI. REGOLE DI VALUTAZIONE E METODO DI CONTABILIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

VI.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Il FCI si attiene ai principi contabili previsti dalla normativa vigente e segnatamente dal piano contabile degli OICVM.

La valuta contabile è l'euro.

Tutti i valori mobiliari che compongono il portafoglio sono contabilizzati al costo storico, escluse le spese.

I titoli e gli strumenti finanziari a termine e condizionati presenti in portafoglio e denominati in altre valute sono convertiti nella valuta contabile applicando i tassi di cambio rilevati a Parigi nel giorno di valorizzazione.

Il portafoglio è valorizzato nel giorno di calcolo del valore patrimoniale netto e della chiusura del bilancio con i metodi descritti qui di seguito.

VALORI MOBILIARI

- I titoli quotati: alla quotazione di borsa, comprese le cedole maturate (quotazione di chiusura del giorno)

Tuttavia i titoli la cui quotazione non sia stata rilevata nel giorno della valorizzazione, oppure sia stata rettificata, e quelli non negoziati in mercati regolamentati, sono valutati al loro valore probabile di negoziazione sotto responsabilità della Società di Gestione.

- Gli OIC: all'ultimo valore patrimoniale netto conosciuto e, mancando questo, all'ultimo valore stimato.
- I titoli di credito negoziabili e quelli assimilati che non siano oggetto di transazioni significative vengono valutati con un metodo attuariale a un tasso pari a quello delle emissioni di titoli equivalenti, eventualmente applicandovi un differenziale rappresentativo delle caratteristiche intrinseche degli emittenti. In assenza di sensibilità, i titoli con vita residua pari a tre mesi sono valorizzati all'ultimo tasso fino a scadenza, mentre gli interessi di quelli acquistati con vita residua inferiore a tre mesi sono calcolati con il metodo lineare.

ACQUISIZIONI E CESSIONI TEMPORANEE DI TITOLI

- Prestiti di titoli: il credito rappresentativo dei titoli prestati è stimato al valore di mercato dei titoli.
- Prestiti di titoli: i titoli presi in prestito e il debito che li rappresenta sono stimati al valore di mercato dei titoli.

STRUMENTI FINANZIARI A TERMINE E CONDIZIONATI

- Futures: il corso di compensazione del giorno.

La valutazione fuori bilancio è calcolata in base al nominale, al corso di compensazione ed eventualmente al corso di cambio.

- Opzioni: il corso di chiusura del giorno oppure, mancando questo, l'ultimo corso conosciuto.

La valutazione fuori bilancio è calcolata al valore equivalente del sottostante in funzione del delta e del corso del sottostante ed eventualmente del corso di cambio.

- Cambio a termine: gli impegni valutari sono rivalutati al corso del giorno, tenendo conto del riporto / deporto calcolato in funzione della scadenza del contratto.

VI.2 - METODO DI CONTABILIZZAZIONE

I proventi sono contabilizzati con il metodo degli interessi incassati.

DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO: 14/02/2014

BNP PARIBAS Asset Management
1, Boulevard Haussmann
75009 PARIS319 378 832 R.C.S. PARIGI

REGOLAMENTO DEL FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

FONDO BNPP RENDITALIA 1 ANNO

TITOLO I - ATTIVI E QUOTE

ARTICOLO 1 - Quote di comproprietà

I diritti di comproprietà sono espressi in quote, ognuna delle quali corrispondente a una stessa frazione dell'attivo del Fondo o, eventualmente, del comparto. Ogni portatore di quote gode di un diritto di comproprietà sugli attivi del Fondo proporzionale al numero di quote possedute.

La durata del Fondo è di 99 anni decorrenti dalla sua costituzione, salvo nei casi di scioglimento anticipato o di proroga previsti nel presente regolamento.

Qualora il Fondo sia un OICVM a comparti, ogni comparto emette quote in rappresentanza degli attivi del Fondo Comune d'Investimento ad esso attribuiti. In tal caso, le disposizioni del presente regolamento applicabili alle quote del Fondo Comune d'Investimento sono applicabili alle quote emesse in rappresentanza degli attivi del comparto.

Il FCI può emettere differenti classi di quote le cui caratteristiche e condizioni d'accesso sono precisate nel prospetto del FCI.

Le quote potranno essere suddivise, raggruppate o frazionate su decisione del Consiglio d'Amministrazione della Società di Gestione o del suo Presidente, in decimi, in centesimi, in millesimi o in decimillesimi, denominati frazioni di quote.

Le disposizioni del regolamento che disciplinano l'emissione e il rimborso di quote sono applicabili alle frazioni di quote, il cui valore sarà sempre proporzionale a quello della quota che rappresentano. Tutte le altre disposizioni del regolamento relative alle quote si applicano alle frazioni di quote senza che sia necessario specificarlo, salvo quando non venga disposto diversamente.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società di Gestione o il suo Presidente può, a propria discrezione, procedere al frazionamento delle quote mediante la creazione di nuove quote attribuite ai portatori in cambio delle vecchie quote.

Qualora il Fondo sia un OICVM feeder fund, i detentori di quote di tale OICVM feeder fund beneficiano delle medesime informazioni cui avrebbero diritto se fossero detentori di quote o azioni dell'OICVM master fund.

ARTICOLO 2 - Importo minimo dell'attivo

Non è possibile procedere al rimborso delle quote qualora l'attivo del Fondo Comune d'Investimento o, eventualmente, di un comparto, scenda al di sotto di una soglia stabilita dalla legge; in tal caso, e a meno che nel frattempo l'attivo sia tornato superiore a tale soglia, la società di gestione adotta le misure necessarie a procedere entro trenta giorni alla fusione o allo scioglimento del FCI.

ARTICOLO 3 - Emissione e rimborso di quote

Le azioni sono emesse in qualsiasi momento su richiesta dei detentori sulla base del loro valore patrimoniale netto maggiorato, eventualmente, delle commissioni di sottoscrizione.

I rimborsi e le sottoscrizioni sono effettuati alle condizioni e secondo le modalità precisate nel prospetto.

Le quote del Fondo Comune d'Investimento possono essere oggetto di un'ammissione alla quotazione secondo la normativa vigente.

Le sottoscrizioni devono essere integralmente liberate il giorno del calcolo del valore patrimoniale netto. Le sottoscrizioni possono essere pagate in denaro e/o mediante apporto di strumenti finanziari. La società di gestione ha il diritto di rifiutare i valori proposti e, a tal fine, dispone di un termine di sette giorni a partire dal loro deposito per comunicare la propria decisione. In caso di accettazione, i valori apportati sono valutati

secondo le regole stabilite all'articolo 4 e la sottoscrizione è realizzata sulla base del primo valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei valori interessati.

I rimborsi sono effettuati esclusivamente in denaro, salvo in caso di liquidazione del FCI quando i detentori di quote hanno comunicato il loro consenso a essere rimborsati in titoli. I rimborsi sono regolati dalla banca depositaria entro un massimo di cinque giorni dopo quello di valutazione della quota.

Tuttavia, se in circostanze eccezionali, il rimborso necessita della vendita preventiva di attivi compresi nel FCI, questo termine può essere prolungato, senza tuttavia poter eccedere i 30 giorni.

Salvo in caso di successione o di donazione, la cessione o il trasferimento di quote tra detentori, o da detentori a terzi, è assimilata a un rimborso seguito da una sottoscrizione; in caso di intervento di terzi, l'importo della cessione o del trasferimento deve, eventualmente, essere completato dal beneficiario per raggiungere almeno il livello della sottoscrizione minima previsto dal prospetto.

In applicazione dell'articolo L 214-8-7 del codice monetario e finanziario, il rimborso da parte del Fondo Comune d'Investimento delle proprie quote così come l'emissione di nuove quote possono essere sospesi, a titolo provvisorio, dalla società di gestione, quando circostanze eccezionali lo richiedano e qualora sia nell'interesse dei detentori.

Quando l'attivo netto del FCI (o, secondo il caso, di un comparto) è inferiore alla soglia stabilita dalla normativa vigente, non è possibile effettuare alcun rimborso delle quote.

ARTICOLO 4 - Calcolo del valore patrimoniale netto

Il calcolo del valore patrimoniale netto della quota è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione precisate nel prospetto.

I conferimenti in natura possono interessare solo i titoli, i valori mobiliari e i contratti ammessi nella composizione del patrimonio del FCI; vengono valutati conformemente alle regole di valutazione applicabili al calcolo del valore patrimoniale netto.

TITOLO II - FUNZIONAMENTO DEL FONDO

ARTICOLO 5 - La società di gestione

La gestione del FCI è assicurata dalla Società di Gestione in conformità con l'orientamento definito per il FCI.

La Società di Gestione agisce in ogni circostanza per conto dei portatori di quote ed è la sola abilitata a esercitare i diritti di voto connessi ai titoli compresi nel FCI.

ARTICOLO 5 bis - Regole di funzionamento

Gli strumenti e i depositi idonei a formare oggetto d'investimento da parte del FCI nonché le regole di investimento sono descritti nel prospetto.

ARTICOLO 6 - La banca depositaria

La banca depositaria assicura i compiti affidatigli dalle disposizioni legali e regolamentari vigenti e che le sono affidate contrattualmente. In particolare, deve accertarsi della regolarità delle decisioni della Società di gestione. All'occorrenza, deve adottare tutte le misure conservative che ritiene utili.

Qualora il FCI sia un OICVM feeder fund, la banca depositaria ha concluso un accordo di scambio di informazioni con la banca depositaria dell'OICVM master fund. Quando invece quest'ultima coincide con la banca depositaria del FCI, essa deve predisporre un opportuno capitolato d'onori.

ARTICOLO 7 - La società di revisione contabile

Un revisore contabile è designato per sei esercizi dall'organo di governance della Società di Gestione, previo parere favorevole dell'Autorité des Marchés Financiers.

Certifica la veridicità e la regolarità dei conti.

L'incarico di revisore contabile può essere rinnovato.

Il revisore dei conti porta a conoscenza, nel minor tempo possibile, dell'Autorité des Marchés Financiers tutti i fatti e le decisioni riguardanti il fondo comune d'investimento di cui ha avuto conoscenza nell'esercizio della sua missione di natura tale:

- 1) da costituire una violazione delle disposizioni legislative o regolamentari applicabili a quest'organismo e suscettibile di avere effetti significativi sulla situazione finanziaria, sui risultati o sul patrimonio;
- 2) da mettere in pericolo le condizioni o la continuità della sua operatività;
- 3) da comportare l'emissione di riserve o il rifiuto dell'autenticazione dei conti

La valorizzazione degli attivi e la determinazione delle parità di scambio nelle operazioni di trasformazione, fusione o scissione avvengono sotto il controllo del revisore contabile.

Quest'ultimo valuta ogni conferimento in natura sotto la propria responsabilità.

Il revisore attesta l'esattezza della composizione degli attivi e degli altri elementi prima della pubblicazione.

Gli onorari del revisore contabile sono stabiliti di concerto tra quest'ultimo e l'organo di governance della Società di Gestione in funzione di un programma di lavoro che specifica i compiti ritenuti necessari.

Il revisore attesta le condizioni sulla base delle quali avviene la distribuzione degli acconti.

Qualora il Fondo sia un OICVM feeder fund:

- il Revisore dei Conti ha concluso un accordo di scambio di informazioni con il revisore dei conti dell'OICVM master fund.
- Quando invece è il Revisore dei Conti sia dell'OICVM feeder fund sia dell'OICVM master fund, redige un programma di lavoro idoneo.

I suoi onorari rientrano nelle spese di gestione.

ARTICOLO 8 - I conti ed il rendiconto sulla gestione

Alla chiusura di ogni esercizio, la società di gestione redige i documenti di sintesi, e predispone un rendiconto sulla gestione del FCI e, eventualmente, relativa a ogni comparto per l'esercizio appena concluso.

La società di gestione redige, almeno con cadenza semestrale e sotto il controllo della banca depositaria, l'inventario degli attivi del FCI. L'insieme dei suddetti documenti viene controllato dalla società di revisione.

La società di gestione tiene questi documenti a disposizione dei detentori di quote entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e li informa dell'ammontare degli utili ai quali hanno diritto: tali documenti sono trasmessi per corriere su domanda esplicita dei detentori di quote, oppure sono messi a loro disposizione presso la società di gestione.

TITOLO III

MODALITÀ DI DESTINAZIONE DELLE SOMME DISTRIBUIBILI

ARTICOLO 9 - Modalità di destinazione delle somme distribuibili

Il risultato netto dell'esercizio è pari all'importo degli interessi, rendite, dividendi, premi e allocazioni, gettoni di presenza, nonché di tutti gli altri proventi relativi ai titoli che compongono il portafoglio del FCI (e, se del caso, di ciascun comparto), maggiorato del prodotto delle somme momentaneamente disponibili e diminuito delle spese di gestione e del servizio dei prestiti.

Le somme distribuibili sono pari:

- 1) al risultato netto dell'esercizio aumentato dei riporti a nuovo e maggiorato o diminuito del saldo dei conti di compensazione dei redditi,
- 2) alle plusvalenze nette realizzate, al netto delle minusvalenze nette realizzate, rilevate nel corso dell'esercizio, maggiorate delle plusvalenze nette della stessa natura, non oggetto di una capitalizzazione,

rilevate nel corso di esercizi precedenti e diminuite o maggiorate del saldo dei conti di compensazione delle plusvalenze.

La società di gestione delibera la destinazione delle somme distribuibili (risultati e plusvalenze nette realizzate). Potrà inoltre deliberare di versare acconti e/o di riportare a nuovo i risultati netti e/o le plusvalenze nette realizzate.

Il FCI potrà emettere diverse categorie di quote le cui modalità di destinazione delle somme distribuibili sono precisate nel prospetto informativo.

TITOLO IV - FUSIONE - SCISSIONE - SCIoglIMENTO - LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 10 - Fusione - Scissione

La società di gestione può conferire, in tutto o in parte, gli attivi compresi nel FCI a un altro OICVM da essa gestito, oppure scindere il FCI in due o più altri OICVM dei quali assicurerà la gestione.

Tali operazioni di fusione o di scissione possono essere realizzate solamente un mese dopo che i detentori di quote ne siano stati avvisati. Esse danno luogo alla consegna di una nuova attestazione che precisi il numero di quote detenute da ogni titolare.

Le disposizioni del presente articolo si applicano eventualmente a ogni comparto.

ARTICOLO 11 - Scioglimento - Proroga

- Se gli attivi del FCI, o eventualmente del comparto, restano inferiori per un periodo di trenta giorni alla soglia stabilita al precedente articolo 2, la società di gestione ne informa l’Autorité des Marchés Financiers e procede, salvo operazione di fusione con un altro FCI, allo scioglimento del FCI o eventualmente del comparto.
- La società di gestione può sciogliere anticipatamente il FCI o eventualmente un comparto; essa informa i detentori di quote della sua decisione e a partire da questa data le domande di sottoscrizione o di rimborso non saranno più accettate.
- La società di gestione procede inoltre allo scioglimento del FCI o eventualmente del comparto in caso di domande di rimborso di tutte le quote, di cessazione dalla carica della banca depositaria, quando non sia stata designata un’altra banca depositaria, oppure allo scadere naturale della vita del FCI, se la scadenza non è stata prorogata.

La società di gestione informa l’Autorité des Marchés Financiers per corriere della data e della procedura di scioglimento prescelta. Successivamente, invia all’Autorité des Marchés Financiers il rendiconto della società di revisione contabile.

La proroga di un FCI può essere decisa dalla società di gestione di concerto con la banca depositaria. La decisione deve essere presa almeno 3 mesi prima dello scadere della durata prevista per il FCI e comunicata ai detentori di quote e all’Autorité des Marchés Financiers.

ARTICOLO 12 - Liquidazione

In caso di scioglimento, la banca depositaria o la società di gestione è incaricata delle operazioni di liquidazione; in caso contrario il liquidatore viene nominato dal tribunale su richiesta di qualsiasi persona interessata. A tale effetto, questi soggetti sono investiti dei più ampi poteri per realizzare gli attivi, pagare gli eventuali creditori e distribuire il saldo disponibile tra i detentori di quote in denaro o in valori mobiliari.

La società di revisione e la banca depositaria continuano ad esercitare le loro funzioni fino al termine delle operazioni di liquidazione.

Gli attivi dei comparti sono attribuiti ai rispettivi detentori di quote di tali comparti.

TITOLO V - CONTROVERSIE

ARTICOLO 13 - Competenza – Elezione di domicilio

Tutte le controversie relative al FCI che dovessero sorgere durante il suo funzionamento o in occasione della sua liquidazione tra i detentori di quote, oppure tra questi ultimi e la società di gestione o la banca depositaria, sono sottoposte alla giurisdizione dei tribunali competenti.
